

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	Economia Aziendale <i>adeguamento di: Economia Aziendale (1389109)</i>
Nome del corso in inglese	Business Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N22
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	01/08/2019
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.demi.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia, Management, Istituzioni
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Economia delle Imprese Finanziarie • Hospitality Management
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Economia Aziendale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Economia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) motivi dell'istituzione di più corsi nella stessa classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel 2007 il corso è stato presentato all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli ed è stato discusso e approvato dal Comitato di indirizzo dei Corsi di studio del Polo delle Scienze Umane e Sociali.

Nel mese di maggio 2014 il corso è stato presentato ai membri del Comitato di esperti (gruppo di pilotaggio del corso di studio) composto da rappresentanti istituzionali delle associazioni datoriali e da imprese o organizzazioni di rilievo del territorio. Le presentazioni hanno riguardato lo schema del CdS e le linee di sviluppo futuro, sia in termini di competenze da sviluppare sia in termini di focalizzazione dell'attività didattica.

Nel mese di aprile 2018 il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni ha nominato una nuova e più ampia Commissione di esperti, cui è stato affidato il compito di fare da tramite tra il Dipartimento e le esigenze provenienti dai diversi attori del mercato.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del corso consistono nel dotare lo studente di ampie conoscenze di base nel campo dell'Economia Aziendale. La figura professionale in uscita dal Corso di laurea triennale è stata progettata in coerenza con le caratteristiche del mercato del lavoro; quest'ultimo risulta connotato da processi di inserimento lavorativo di tipo graduale e flessibile, nonché da un contesto imprenditoriale spesso fortemente frammentato e contraddistinto dalla prevalenza di aziende di dimensione medio-piccola.

Per massimizzare l'utilità della formazione del laureato triennale in Economia Aziendale rispetto alle prospettive lavorative future, si ritiene fondamentale una preparazione caratterizzata da un solido impianto teorico/applicativo a vocazione multidisciplinare, precisamente in ambito aziendale, statistico-matematico, economico e giuridico.

Essenziali per la formazione del laureato triennale sono le conoscenze della strumentazione di base economico-aziendale, con riferimento ad un ampio ventaglio di aree funzionali (ad esempio: accounting, operations, marketing, organizzazione), e di settori di attività economica (manifatturiero, commerciale, agricolo, servizi, aziende di credito, settore pubblico), anche mediante il trasferimento delle metodologie e delle tecniche collegate, ad esempio, all'analisi di bilancio, alla contabilità, alla strategia d'impresa, alla gestione d'impresa, allo studio del mercato, alla progettazione dei sistemi organizzativi. Concorrono, altresì, alla formazione dello studente del corso di laurea in Economia Aziendale la conoscenza del complesso organico delle fonti giuridiche disciplinanti soprattutto i rapporti economici in cui si sviluppa l'attività d'impresa, nonché gli strumenti di ambito matematico-statistico.

Il laureato in Economia Aziendale, alla fine del suo percorso triennale, sarà dotato di sufficiente padronanza degli strumenti in uso nel mondo delle aziende private e pubbliche. Il percorso di studi punta, dunque, nel complesso, a favorire l'acquisizione di competenze collegate all'utilizzo di strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi gestionali, nonché a facilitare l'apprendimento delle tecniche di gestione e delle analisi quantitative da impiegare nelle principali aree aziendali, e ad incoraggiare lo sviluppo di competenze relazionali e manageriali, con una particolare attenzione alla specificità imprenditoriale del territorio su cui l'Ateneo è insediato. Il corso di laurea offre, inoltre, l'opportunità di integrare conoscenze linguistiche e informatiche strumentali alla gestione d'impresa, favorendo l'apertura internazionale anche attraverso scambi internazionali con Atenei di paesi dell'Unione europea.

L'attività didattica è articolata in tre anni, ciascuno dei quali è suddiviso in quattro bimestri.

Nei primi due anni sono ritenuti imprescindibili insegnamenti di base e caratterizzanti in ambito aziendalistico (Ragioneria ed Economia Aziendale, Economia e gestione delle imprese, Organizzazione aziendale), in ambito economico (microeconomia e macroeconomia), in ambito giuridico (Istituzioni di diritto privato e Diritto Commerciale), in ambito matematico-statistico (Metodi matematici, Statistica). L'attività didattica prevede la partecipazione degli studenti a lezioni, seminari, laboratori ed, eventualmente, attività formative a carattere pratico.

Nel terzo anno del corso si offre allo studente più di una scelta tra insegnamenti alternativi, assecondando maggiormente gli interessi specifici, attitudini ed esigenze dettate dalle proprie prospettive occupazionali. Infatti, in ambito giuridico è posto in alternativa il Diritto del lavoro con il Diritto tributario; in ambito aziendalistico è posta un'ampia scelta tra insegnamenti che spaziano dalla Programmazione e controllo di gestione alla Revisione aziendale, dalla Gestione della produzione e della logistica alla Gestione dei mercati internazionali, nonché all'Analisi finanziaria delle aziende. Inoltre, è proposto l'insegnamento di Economia degli intermediari finanziari in alternativa al Diritto pubblico e ritenute indispensabili le competenze linguistiche (Lingua inglese). Anche relativamente alle ulteriori attività formative è rimessa la scelta allo studente sulle modalità di acquisizione: abilità informatiche e telematiche; ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi e di orientamento.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il profilo professionale del laureato in Economia Aziendale è il risultato di un mix ponderato di competenze appartenenti a diverse aree disciplinari: economico-aziendale; matematico-statistica; economica; giuridica. In questo modo, il laureato in Economia Aziendale è in grado di affrontare e gestire le varie problematiche connesse al funzionamento delle aziende operanti in seno all'attuale contesto competitivo. Il laureato in Economia Aziendale possiede quelle conoscenze preliminari necessarie per interpretare correttamente le molteplici dinamiche economico-aziendali.

Tale attitudine è favorita soprattutto dalla interdisciplinarietà dell'offerta formativa che affianca, a materie dell'area aziendale, altre di natura quali-quantitativa, economica e giuridica.

L'acquisizione delle conoscenze è perseguita attraverso attività di didattica frontale, attività seminariale, tirocini, project work e laboratori. I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia Aziendale è in grado di analizzare, interpretare e comprendere le logiche di creazione, funzionamento, sviluppo e crescita delle aziende.

In particolare, esso è in grado di esaminare i processi aziendali, gli assetti organizzativi, le strategie di marketing o, ancora, i sistemi di reporting. Il laureato in Economia Aziendale è capace di applicare le conoscenze di base acquisite all'interpretazione del sistema economico di riferimento, anche attraverso l'uso di strumenti e metodologie di analisi quantitativa.

Lo studente dovrà dimostrare le conoscenze acquisite superando le prove d'esame e discutendo la prova finale, nonché dando atto delle competenze ottenute altresì mediante la partecipazione a seminari e tirocini.

I risultati attesi sono conseguiti oltre che mediante la partecipazione a cicli di didattica frontale, anche attraverso project work, team work, seminari, active learning, nonché attività di stage e tirocinio in azienda. La verifica avviene attraverso esami di profitto volti ad accertare la capacità dello studente di analizzare le principali criticità che possono verificarsi in ambito aziendale, inquadrare le dinamiche gestionali che caratterizzano l'attività d'impresa, elaborare, argomentare e prospettare soluzioni efficienti a fronte di specifici problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Economia Aziendale presenta piena autonomia di giudizio nell'analisi e nella risoluzione di problemi operativi collegati alla gestione, alla rilevazione, e all'organizzazione delle attività di impresa e dei sistemi economici.

Il laureato in Economia Aziendale dispone di un punto di vista critico sia sul mercato, sia sulle imprese e sulle organizzazioni che vi operano ed è pienamente in grado di interpretare i comportamenti dei principali attori del sistema. È, quindi, in grado di formulare giudizi autonomi relativamente alle strategie aziendali, ai modelli organizzativi, ai principi economico-aziendali, alle strategie di marketing, alle regole di funzionamento dei mercati anche attraverso l'uso di metodologie di analisi quantitativa.

L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso il continuo confronto docenti/studenti; esso avviene durante le ore di lezione, allorché i docenti provvedono a sollecitare gli studenti ad esprimere proprie posizioni personali sui vari argomenti oggetto della lezione, nonché a testare la capacità critica individuale attraverso esercitazioni, lavori di gruppo e seminari. Altrettanto avviene nell'orario di ricevimento, durante il quale i docenti utilizzano colloqui e attività di gruppo onde fornire chiarimenti ed effettuare approfondimenti di tematiche attinenti l'insegnamento. Oltre ad essere verificata in aula, a ricevimento e durante l'esame di profitto, la prova finale rappresenta un'ulteriore occasione per accertare che lo studente abbia raggiunto un sufficiente grado di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Economia Aziendale è pienamente in grado di gestire un'efficace comunicazione verso differenti tipologie di interlocutori, avendo ad oggetto aspetti specifici dell'operatività aziendale. La capacità di una comunicazione efficace è oggi, nell'attuale contesto competitivo, particolarmente importante, in ragione dei processi di globalizzazione e internazionalizzazione in atto.

Il laureato in Economia Aziendale conosce almeno una lingua straniera.

Le competenze comunicative non si esauriscono nelle abilità linguistiche, dal momento che l'efficacia della comunicazione dipende dalla capacità di trasferire il messaggio in maniera adeguata in ragione delle specifiche caratteristiche degli interlocutori. Molto importanti sono, quindi, le conoscenze relative al marketing.

Le abilità comunicative conseguono direttamente dall'acquisizione di conoscenze e dalla comprensione dei vari argomenti oggetto di studio dei diversi insegnamenti.

Infatti, in occasione degli incontri con i docenti, ma anche con gli altri studenti, che sistematicamente caratterizzano il percorso di studi, lo studente ha una pluralità di possibilità per affinare le proprie abilità comunicative. Peraltro, spesso si ricorre allo strumento didattico del gruppo di lavoro, al cui interno gli studenti, tra loro, interagiscono, sviluppando ulteriormente abilità comunicative. In aggiunta, durante lo svolgimento degli esami di profitto, i docenti verificano la capacità dello studente di trasmettere con chiarezza e semplicità le competenze acquisite, valutando altresì la proprietà del linguaggio usato nell'esposizione - che talvolta richiede la conoscenza di termini tecnici, specifici delle discipline economiche, aziendali, quantitative e giuridiche -, la padronanza e la correttezza con cui vengono espressi i concetti oggetto di approfondimento.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Economia Aziendale possiede adeguate abilità di apprendimento e di aggiornamento continuo nell'uso di metodologie gestionali e di strumenti manageriali da adottare in funzione delle concrete situazioni lavorative in cui ci si verrà a trovare.

Inoltre, il laureato in Economia Aziendale è in grado sia di proseguire gli studi tramite l'iscrizione a una Laurea specialistica, sia di seguire altri percorsi formativi specializzando in tal modo il proprio profilo professionale. Molto importante appare il metodo di apprendimento e di studio che i laureati in Economia Aziendale acquisiscono durante il proprio percorso formativo.

Il percorso triennale di studi è finalizzato al raggiungimento, da parte dello studente, di un'adeguata capacità di applicarsi in maniera proficua utilizzando lo studio, la riflessione, l'esperienza e l'auto-controllo dei risultati per migliorare le conoscenze acquisite e le proprie competenze. La learning agility rappresenta, infatti, una chiave

di successo per affrontare il continuo cambiamento dei mercati, delle organizzazioni e dei modelli di business. Durante le lezioni, esercitazioni ed esami i docenti stimolano sistematicamente nuovi processi elaborativi della cognizione, tra i quali il brainstorming, quale tecnica creativa di gruppo finalizzata all'emersione di idee volte alla soluzione di specifici problemi. I risultati sono altresì riscontrati attraverso la partecipazione degli studenti a dibattiti su temi specifici, onde verificare anche se essi posseggono il sufficiente entusiasmo e la curiosità per proseguire gli studi in percorsi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline umanistiche, sociali, logiche e quantitative così come normalmente conseguite con il diploma di scuola media superiore. In particolare è sufficiente una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti sia all'attitudine al ragionamento astratto.

Gli immatricolandi dovranno svolgere una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste.

Agli studenti che nella prova di valutazione non raggiungono un livello adeguato di conoscenze negli ambiti richiesti, possono essere attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Le modalità di svolgimento della prova, l'attribuzione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi e le modalità per colmare tali OFA sono specificate nelle modalità di ammissione di cui al Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, consta di un colloquio, eventualmente sulla base di un elaborato, quale completamento del percorso formativo dello studente. Il colloquio è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento.

Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale.

Preparazione che viene intesa come fase di organizzazione e di raccordo interdisciplinare di elementi acquisiti in una delle attività formative curriculari (insegnamenti) che hanno già utilizzato modalità didattiche varie quali casi di studio, project work, esercitazioni etc.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'attivazione, nella classe L 18, accanto al presente, basilare corso di laurea in Economia Aziendale (rivolto ai settori dell'industria, del commercio, dei servizi), di un secondo corso di laurea dedicato alla Economia delle imprese finanziarie trae motivo dalla constatazione che, di là dalla sua importanza funzionale, e della sua rilevanza in termini di numero di addetti e, quindi, di possibili sbocchi occupazionali, il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria presenta connotazioni e caratteristiche tecnico-gestionali strutturalmente comuni a tutte le principali unità economiche del settore (banche, assicurazioni ed altri intermediari).

Inoltre, i profili di specificità del settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, fanno ravvisare l'opportunità di formare laureati di primo livello la cui preparazione associ alle conoscenze di base nelle fondamentali discipline economiche, giuridiche, aziendali e quantitative, specifici approfondimenti, tecnici, gestionali e normativi, concernenti l'operatività del mercato del credito e di quello finanziario e dei soggetti (intermediari, consulenti, investitori e autorità di vigilanza) che in essi intervengono.

Infine, accanto all'esigenza di formazione professionale di laureati triennali idonei ad un proficuo inserimento occupazionale fra i quadri impiegatizi ed intermedi delle aziende di credito e finanziarie e degli organi di vigilanza e controllo del settore, il corso di laurea in Economia delle imprese finanziarie risponde anche all'esigenza di fornire agli allievi le conoscenze di base necessarie per l'accesso al corso di laurea magistrale in Finanza, che ne costituisce la naturale prosecuzione nell'ambito delle lauree di secondo livello.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Junior e Middle Manager (quadro aziendale) nel campo della gestione e della consulenza aziendale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Economia Aziendale, avendo una conoscenza degli aspetti amministrativi, gestionali e giuridici ed essendo in possesso di un background multidisciplinare fondato su capacità di analisi quantitativa, giuridica ed economico-sociale sono collocabili nelle diverse aree di gestione aziendale; in aziende private, pubbliche, non-profit, di dimensione medio-piccola e grande; in aziende a conduzione familiare al fine di svolgere ruoli di consolidamento ed eventualmente di supporto alla crescita dimensionale e allo sviluppo delle attività; in attività di consulenza, in grado di operare in seno ai processi di cambiamento degli assetti istituzionali, operativi, ed organizzativi.

I laureati in Economia Aziendale operano in uno degli ambiti della gestione aziendale, come risorsa interna, oppure come consulente esterno, prevalentemente a supporto di figure più esperte, svolgendo:

- funzioni di pianificazione e controllo;
- funzioni contabili-amministrative;
- funzioni di gestione e di analisi finanziaria;
- funzione di gestione degli approvvigionamenti e della logistica;
- funzioni organizzative e di gestione del personale;
- funzioni commerciali e di marketing;
- funzioni di gestione dei rischi;
- funzioni di revisione legale;

competenze associate alla funzione:

I laureati in Economia Aziendale dispongono delle competenze di base necessarie a supportare, in qualità di assistenti o consulenti, le principali funzioni della gestione, quali:

- competenze di analisi dei settori, dei mercati e del posizionamento competitivo delle imprese;
- competenze contabili di predisposizione e analisi del bilancio, di programmazione e controllo di gestione;
- competenze di analisi della struttura e del funzionamento dei mercati finanziari e di finanza di impresa (analisi degli investimenti, reperimento di risorse finanziarie, tesoreria);
- competenze giuslavoristiche e organizzative necessarie per la gestione del lavoro nelle imprese;
- competenze su aspetti giuridici e fiscali delle imprese;
- competenze di organizzazione aziendale;
- competenze di marketing e strategie d'impresa;
- competenze di analisi delle vendite e dei canali e di gestione dei clienti;
- competenze di analisi degli acquisti e dei canali e di gestione dei fornitori;
- competenze di analisi, organizzazione e gestione dei sistemi produttivi e di logistica delle imprese industriali e commerciali;
- competenze di auditing e revisione contabile;
- competenze di base sugli strumenti di analisi quantitativa e modelli statistici.

sbocchi occupazionali:

Oltre allo sbocco prevalente che è legato alla prosecuzione degli studi magistrali, i principali sbocchi professionali riguardano:

- imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, private/pubbliche, di produzione/di commercializzazione, di beni/di servizi; istituzioni finanziarie e organizzazioni anche in ambito non-profit, ove si ricoprono ruoli in diverse aree gestionali (amministrazione, finanza, budgeting e controllo, marketing, organizzazione e personale);
- società di revisione, inizialmente in qualità di junior, per poi assumere ruoli di maggiore responsabilità e di coordinamento in qualità di senior;
- società di consulenza con specializzazioni in diverse materie connesse con gli aspetti gestionali e manageriali, inizialmente in qualità di business analyst e/o junior consultant;
- banche, assicurazioni, intermediari finanziari, in qualità di analisti per il monitoraggio dell'affidamento della clientela o gestione della rete di vendita;
- studi professionali, inizialmente ricoprendo il ruolo di assistente, per poi assumere ruoli professionali svolti in autonomia dopo aver espletato il relativo tirocinio presso uno professionista abilitato nonché aver superato l'esame di abilitazione per l'esercizio della professione (in Italia quella di Esperto Contabile);
- start-up d'impresa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agrotecnico laureato
 - esperto contabile
 - perito agrario laureato
-
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	10	10	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	10	10	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10	10	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	10	10	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base

40 - 40

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	40	50	32
Economico	SECS-P/01 Economia politica	10	10	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	10	10	10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	20	20	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

80 - 90

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		20	30
A11	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	20	30
A12	SECS-P/07 - Economia aziendale	0	0

Totale Attività Affini

20 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	7
	Abilità informatiche e telematiche	0	7
	Tirocini formativi e di orientamento	0	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	2
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 56	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 216

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/09 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/09 , SECS-P/11 , SECS-S/01 , SECS-S/06)

L'impostazione formativa interdisciplinare del corso di laurea triennale intende coniugare la formazione di base obbligatoria con la possibilità di approfondimenti mirati. A tale scopo, risulta funzionale l'inserimento, nelle attività affini e integrative di settori scientifico-disciplinari che, ancorché già previsti tra le attività di base e caratterizzanti delle tabelle ministeriali, includono al loro interno una molteplicità di insegnamenti o di livelli diversi del medesimo settore disciplinare, che non sono stati tutti affrontati nelle attività di base e caratterizzanti e che consentono allo studente una prima specializzazione di base a carattere professionale o destinata ad avere ulteriori sviluppi nella laurea magistrale (LM77- Economia aziendale).

Per quanto riguarda i settori IUS/01 e IUS/09, l'obiettivo è di lasciare allo studente la possibilità di consolidare la preparazione giuridica di base, sia in campo privatistico che pubblicistico.

Per i settori SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09 e SECS-P/11, lo studente ha la possibilità di approfondire il contenuto informativo del bilancio, gli strumenti di programmazione e controllo di gestione e le tecniche di revisione, le scelte di investimento e le politiche di finanziamento, l'analisi finanziaria, le scelte strategiche ed il marketing anche in riferimento ai mercati internazionali, la gestione della produzione e della logistica.

Per i settori SECS-S/01 e SECS-S/06, in particolare, lo studente può focalizzare lo studio di modelli statistici e matematici per le decisioni.

Note relative alle altre attività

Attraverso i 20 CFU lasciati alla libera scelta dello studente si intende offrire la possibilità di caratterizzare il piano di studi in funzione di proprie attitudini e prospettive lavorative. Il corso di laurea prevede che una prima scelta (10 CFU) avvenga già al primo anno di corso, per spronare lo studente ad individuare le aree di proprio interesse culturale; una seconda opportunità viene offerta al terzo anno di corso (10 CFU), allo scopo di consentire il perfezionamento e la finalizzazione del percorso formativo.

Peraltro, ai sensi del D.M. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) i CFU a scelta dello studente devono essere almeno pari a 12. L'organizzazione didattica delle lauree triennali del Dipartimento, al fine di rispondere in modo significativo alla richiesta ministeriale di evitare la parcellizzazione delle attività, prevede insegnamenti con un numero di CFU non inferiori a 10. Ne segue che il numero minimo di CFU necessari per soddisfare il vincolo normativo del DM n. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) è pari a 20, ovvero a due insegnamenti autonomamente scelti dallo studente. Va, peraltro, segnalato che l'eventuale scelta libera di insegnamenti con un numero di CFU diversi da 10 o da suoi multipli precluderebbe allo studente di selezionare un ulteriore insegnamento tra quelli incardinati nel Dipartimento di Economia Management Istituzioni.

In ogni caso è riconosciuta allo studente piena autonomia nel conseguire i 20 CFU richiesti per le attività "A scelta dello studente" attraverso insegnamenti offerti da altri dipartimenti dell'Ateneo; non è infatti prevista alcuna limitazione alla libera scelta di eventuali insegnamenti con diversa dotazione di CFU.

I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera sono tutti destinati alla lingua inglese.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/05/2019